

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

Commissione Pari Opportunità

(con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia e dell'Ufficio della Consigliera Prov.le di Parità di Pistoia e la collaborazione del Comitato P.O. dell'Ordine degli Avv.ti di Pistoia)

PARI

→→→→→ **O**PPORTUNITÀ

QUALI

Parità effettiva o battaglie di retroguardia?

Seminario di Studio

Pistoia, 4 marzo 2011, ore 15.00-19.00

Sala Conferenze del Palazzo dei Vescovi* - Piazza del Duomo

ore 15.00 *Presentazione, Fabrizio Amato, Presidente del Tribunale di Pistoia*

ore 15.30 TAVOLA ROTONDA

- *Idee per "fare" la parità di genere in magistratura: esperienze a confronto*

- *coordinano: Sara Bessi, giornalista de La Nazione, e Caterina Interlandi, coordinatrice C.P.O. A.N.M.*

- *partecipano: Daniela Belliti, filosofa; Giuseppina Casella, componente Consiglio Superiore della Magistratura; Roberta Cocco, direttore div. marketing centrale Microsoft Italia ; Lorena La Spina, funzionaria di polizia; Chiara Lensi, C.P.O. Ordine Avvocati di Pistoia; Luisa Napolitano, magistrato; Wanda Pezzi, consulente risorse umane e organizzazione; Silvana Sica, G.E.C. A.N.M.*

ore 17.30- 19.00 *Interventi programmati, dibattito, repliche*

Hanno assicurato la loro partecipazione: Giuseppe Battista, CPO ANM, Stefania Boccaccini, CPO Ord. Avv. Pistoia; Marica Bruni, Cons. Parità Pistoia, Evelina Canale, coord. CPO ANM, Anna Canepa, GEC ANM, Valentina Manuali, CPO CG Firenze, Elisabetta Pierazzi, CPO ANM, Sibilla Ricciardi, resp. Uff. legale Microsoft Italia, Grazia Sgarra, Dir. Min. Economia e Lavoro

L'idea di questo Seminario nasce dalla constatazione della scarsa incisività delle azioni fin qui intraprese di denuncia delle disparità di genere in magistratura, di sollecitazione di maggiore consapevolezza del problema e delle azioni positive realizzate per migliorare lo stato della questione. La magistratura italiana al proprio interno manifesta generalmente scarsa sensibilità sull'argomento, sebbene le donne siano state ammesse nell'ordine giudiziario ormai da cinquanta anni e oggi costituiscano quasi la metà dei magistrati italiani e la maggioranza tra i giovani. Alla teorizzazione dei principi di tutela delle pari opportunità non fa seguito la pratica concreta nelle scelte di organizzazione degli uffici e di assegnazione del lavoro. Anche l'Avvocatura, interlocutore della pubblica amministrazione si scontra con queste rigidità, e, pur appartenendo al campo delle libere professioni, soffre analoghe difficoltà nella tutela delle pari opportunità di genere. Il mondo economico, mosso dal pragmatismo, è forse più avveduto di quello della P.A. nella pratica delle pari opportunità nei luoghi di lavoro e aperto alle relative modifiche nella organizzazione di essi.

È nostra convinzione che un confronto tra questi soggetti per valutare successi e difficoltà aiuti la comprensione del valore della promozione delle pari opportunità e possa facilitare la loro diffusione.

La partecipazione assegna n. 4 crediti formativi per gli avvocati

* gentilmente concessa dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia